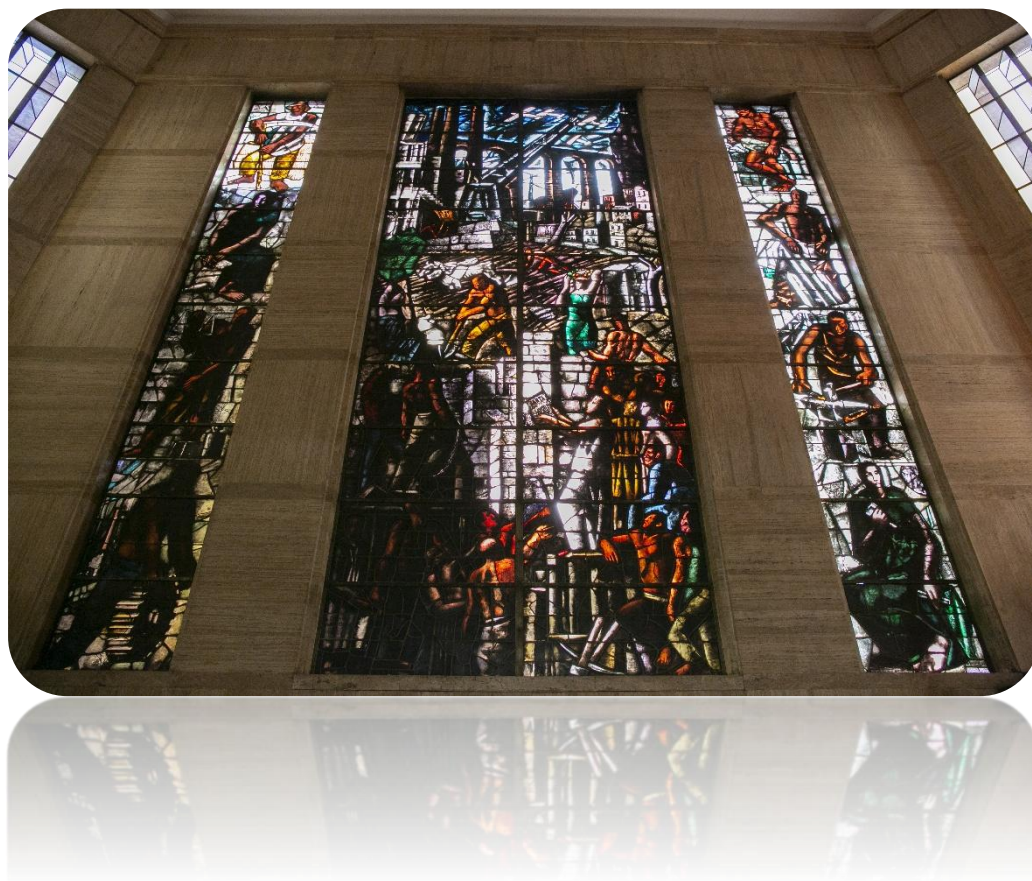




**Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy**

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE



# RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DELLA  
VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ DEI  
CONTROLLI INTERNI

**ANNO 2025**

(ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a,  
del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.)



## Indice

<b>1. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione.....</b>	<b>3</b>
<b>1.1. Il contesto di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1.1. Contesto normativo .....	3
1.1.2. Contesto esterno .....	4
1.1.3. Contesto interno .....	4
1.1.4. Organizzazione.....	5
1.1.4.1. Stato delle risorse .....	7
<b>1.2. Processo di attuazione del ciclo della <i>performance</i>.....</b>	<b>7</b>
1.2.1. Pianificazione e programmazione .....	7
1.2.2. Integrazione tra programmazione della performance e programmazione triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	11
1.2.3. Integrazione del ciclo della performance con il ciclo del bilancio di previsione .....	11
1.2.4. Performance organizzativa.....	11
1.2.5. Performance individuale .....	14
1.2.6. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto .....	16
1.2.7. Prevenzione della corruzione e trasparenza .....	18
1.2.7.1. Prevenzione della corruzione .....	18
1.2.7.2. Trasparenza.....	20
1.2.8. Coinvolgimento degli stakeholder .....	22
1.2.9. Carta dei servizi e relativi standard di qualità - definizione e gestione .....	22
1.2.10. Monitoraggio.....	24
1.2.11. Rendicontazione.....	25
<b>2. Proposte di miglioramento .....</b>	<b>26</b>



## 1. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione

### 1.1. Il contesto di riferimento

#### 1.1.1. Contesto normativo

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera c, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74), l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) "monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso".

La presente relazione annuale, redatta in accordo alle Linee guida CiVIT/Anac (Delibere n. [23/2013](#) e n. [4/2012](#)), riferisce quindi sui principali fatti afferenti al funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione nel contesto del ciclo della performance del 2025.

Nel corso del 2025 vi sono stati i seguenti interventi normativi e di *soft law* che hanno inciso sull'attività di competenza dell'OIV, riverberandosi sul ciclo della performance:

- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*", che ribadisce i principi cardine della formazione, quale leva strategica per la crescita delle persone e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche.
- Il combinato disposto della Legge 23 settembre 2025, n. 132 e delle Linee guida AgID (adottate con Determinazione n. 17/2025 e ss.mm.ii.): si inserisce nel quadro normativo europeo delineato dal AI Act, definendo principi e requisiti per un utilizzo dell'AI conforme ai canoni di trasparenza, sicurezza, non discriminazione e supervisione umana. Tali disposizioni, pur non incidendo direttamente sulle competenze dell'OIV disciplinate dal Decreto legislativo 150/2009, influenzano il contesto organizzativo e gestionale oggetto di valutazione, ampliando il perimetro sostanziale delle verifiche in ordine alla qualità, attendibilità e trasparenza dei processi decisionali supportati da sistemi algoritmici. In tale prospettiva, il rispetto dei principi e dei requisiti tecnici connessi all'utilizzo dell'IA assume rilievo ai fini della valutazione della performance organizzativa e dei risultati della dirigenza, in quanto elemento idoneo a incidere sull'efficacia, sull'equità e sulla trasparenza dell'azione amministrativa, nonché sulla capacità dell'amministrazione di generare valore pubblico nel rispetto dei diritti dei destinatari.
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025 (pubblicato in G.U. il 23 dicembre 2025, GU Serie Generale n. 297) che approva le "*Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*" e i relativi Manuali operativi "*Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali*", "*Regioni*", "*Province*" "*Città metropolitane e Comuni*".



### **1.1.2. Contesto esterno**

Il ciclo della performance relativo all'annualità 2025 si è inserito in un quadro economico nazionale caratterizzato da una crescita moderata, con un incremento del PIL in volume pari allo 0,5% secondo i dati definitivi ISTAT. L'inflazione media annua per il 2025 si è attestata all'1,5%, in rialzo rispetto all'1,0% del 2024, con un impatto significativo dei prezzi dei beni energetici. Il sistema produttivo ha dovuto fronteggiare, dunque, sfide strutturali significative, aggravate da un contesto geopolitico instabile che ha continuato a pesare sui costi di approvvigionamento e sulla fiducia delle imprese.

In questo contesto l'azione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy si è sviluppata in coerenza con le priorità dell'Atto di indirizzo, concentrandosi sul rilancio dei siti produttivi in crisi, sul rafforzamento del quadro normativo (tra cui il Codice degli incentivi e la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025) e sulla promozione della competitività del sistema produttivo, anche attraverso misure di sostegno a imprese e filiere strategiche, inclusa *l'automotive*.

Si rileva, altresì, che l'azione amministrativa si è svolta in un contesto di riduzione delle risorse finanziarie – pari a 14,9 miliardi di euro nella legge di bilancio 2025-2027 rispetto ai 18,2 miliardi dell'anno precedente – con conseguenti impatti su diversi programmi di intervento, in particolare quelli a sostegno del sistema produttivo e delle politiche industriali.

### **1.1.3. Contesto interno**

Il 2025 è stato il secondo anno di attività per lo scrivente OIV, nominato come noto con decreto del Ministro sen. Adolfo Urso, del 22 gennaio 2024.

Anche nel corso di questo secondo anno l'attività dell'OIV è stata formalizzata mediante appositi decreti portati a conoscenza del vertice politico ed ha, altresì, reso strutturale il processo di gestione delle pratiche attraverso il sistema documentale in uso, sia in entrata che in uscita.

Nell'ottica di contribuire a rafforzare il collegamento funzionale tra il Sistema ed il complesso quadro organizzativo attraverso il quale il Ministero svolge il proprio mandato istituzionale, nella presente relazione vengono evidenziati punti di forza e criticità a margine dei quali vengono, altresì, formulate proposte di miglioramento.

Sotto l'aspetto organizzativo, come già dato atto nella relazione relativa al 2024, l'intera struttura ministeriale è stata interessata da un complesso processo di riorganizzazione e nel corso del 2025 è stata ulteriormente modificata con DM dell'11 settembre 2025 di individuazione e graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti e della segreteria tecnica del Comitato per l'attrazione degli investimenti esteri (registrato dalla Corte dei conti in data 19/09/2025 al n. 1150) e DM dell'11 settembre 2025 di ricognizione e graduazione dell'Ufficio dirigenziale di livello generale dell'Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti (registrato dalla Corte dei Conti in data 26 settembre 2025 al n. 1161).



Al ciclo della performance 2025, connesso all'attuazione degli obiettivi programmatici definiti nel Piano integrato di attività e organizzazione adottato dall'amministrazione con Decreto Ministeriale del 31 gennaio - registrato dalla Corte dei conti il 27/02/2025 al n. 217, viene applicato il Sistema di misurazione e valutazione approvato con DM del 30 dicembre 2024, ammesso alla registrazione il 28 gennaio 2025, acquisito il parere favorevole dell'OIV (cfr. Decreto OIV n.22/2024 del 18 dicembre 2024).

#### **1.1.4. Organizzazione**

Il Ministero, all'avvio del ciclo della *performance* 2025-2027 presentava l'organizzazione articolata in quattro dipartimenti:

1. Dipartimento per le politiche per le imprese;
2. Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie;
3. Dipartimento mercato e tutela;
4. Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza.

I Capi Dipartimento si pongono in una posizione di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel proprio Dipartimento e sono responsabili dei risultati conseguiti dagli uffici dipendenti. Nell'ambito di ciascun Dipartimento sono istituiti uffici dirigenziali di livello non generale con funzioni di supporto delle attività trasversali del Capo Dipartimento.

Di seguito viene schematizzata l'articolazione dei quattro dipartimenti:

##### ➤ **Dipartimento per le politiche per le imprese**

Presso il Dipartimento per le politiche per le imprese operano:

- la Segreteria Tecnica a supporto del Comitato Attrazione Investimenti Esteri, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, come modificata dai DM dell'11 settembre 2025;
- l'Unità di missione Attrazione e sblocco investimenti di cui all'articolo 30 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, come modificato dall'articolo 14 del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. L'Unità di Missione è stata ulteriormente modificata dai DM dell'11 settembre 2025;
- l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, come modificata dal Decreto interministeriale del 16 febbraio 2024 – registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2024 al n. 438.

Il Dipartimento per le politiche per le imprese è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy (DGIND);
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI).



➤ **Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie**

Il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (DGTEL);
- Direzione generale per le nuove tecnologie abilitanti (DGTEC).

➤ **Dipartimento mercato e tutela**

Il Dipartimento mercato e tutela è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale consumatori e mercato (DGCM);
- Direzione generale per la proprietà industriale. Ufficio italiano brevetti e marchi (DGPI-UIBM).

➤ **Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza**

Presso il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza opera:

- l'Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi, istituita dall'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 52.

Il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale dei servizi interni e finanziari (DGSIF);
- Direzione generale per i servizi territoriali (DGST);
- Direzione generale servizi di vigilanza (DGV).

Nell'organizzazione del Ministero sono altresì presenti articolazioni periferiche costituite da 15 Ispettorati, presenti a livello regionale, attraverso i quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati nonché la ricerca di metodologie tecniche atte ad ottimizzare l'uso dei canali radio.

Il mandato istituzionale del MIMIT è concentrato sul sostegno del mondo produttivo seguendo determinate direttrici strategiche che includono il supporto alle imprese, la promozione e salvaguardia del Made in Italy, il rafforzamento dell'autonomia strategica nei settori ad alta valenza tecnologica quali quello dell'aerospazio, della difesa e delle telecomunicazioni, la semplificazione burocratica al fine di rafforzare lo stimolo agli investimenti, la tutela del mercato ed il monitoraggio dei prezzi.



### 1.1.4.1. Stato delle risorse<sup>1</sup>

Per quanto riguarda la consistenza organica del MIMIT, la sottostante tabella confronta la dotazione organica suddivisa per aree, con quella del personale in servizio del Ministero negli anni 2024 e 2025:

Personale dirigente	Dotazione organica		Personale in servizio*		di cui assunti nell'anno		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
I fascia	18	19	16	16	-	-	1	1
II fascia	107	107	75	78	9	4	13	13
<b>Totale dirigenti</b>	<b>125</b>	<b>126</b>	<b>91</b>	<b>94</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
Personale non dirigente	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Elevate Professionalità	0	0	0	0	0	0	0	0
Area III	1357	1571	1245	1041	106	79	14	36
Area II	1189	961	507	585	5	211	9	9
Area I	77	30	16	12	-	-	2	3
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale personale non dirigente</b>	<b>2623</b>	<b>2562</b>	<b>1768</b>	<b>1638</b>	<b>111</b>	<b>290</b>	<b>25</b>	<b>48</b>

\*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni. Escluse n. 132 unità non in servizio per vari istituti contrattuali e di legge (in comando presso altre amministrazioni, fuori ruolo, ...): n. 111 funzionari, n. 20 assistenti, n. 1 operatore.

A fronte della situazione teorica sopra rappresentata, si evidenzia che nell'anno 2025 le risorse di ruolo del MIMIT effettivamente in servizio ammontano ad un totale complessivo di n. 108 unità di personale dirigenziale e n. 1.686 unità di personale appartenente alle aree funzionali.

Appare evidente il *gap* tra la dotazione organica teorica e la dotazione effettiva che si auspica venga ridotto a seguito di procedure di reclutamento.

## 1.2. Processo di attuazione del ciclo della *performance*

In questo paragrafo si intende dare evidenza delle principali attività e dei fatti più rilevanti intervenuti nel corso del 2025 connessi al ciclo della *performance*, considerato nel contesto integrato con l'area dell'anticorruzione e trasparenza come formulato nella sezione 2 del PIAO.

### 1.2.1. Pianificazione e programmazione

In relazione al ciclo della *performance* 2025-2027 hanno trovato applicazione le previsioni contenute nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione del Ministero delle imprese e del Made in Italy approvato con DM del 30 dicembre 2024, ammesso alla registrazione il 28 gennaio 2025.

Come previsto dal SMVP, la prima fase del ciclo della *performance* si è articolata attraverso le attività di pianificazione e programmazione degli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere nel breve periodo e nel medio-lungo periodo.

<sup>1</sup> Questionario informativo per la redazione del Rendiconto generale dello Stato 2025, quesiti generali – Tavola 1 (dati acquisiti con mail DGSIF- Div. 2 del 11/04/2026.



La fase in oggetto è connotata dall'interazione sinergica tra i diversi soggetti istituzionali che converge nella definizione dei documenti che integrano il programma strategico ed operativo dell'Amministrazione per l'anno considerato ed il triennio successivo.

Si fa riferimento, in particolare ai seguenti documenti:

- l'Atto di indirizzo, da cui prende avvio la pianificazione della performance organizzativa, adottato dal Ministro delle imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso il 29 gennaio 2025. Nel documento sono individuate le priorità politiche sottese alle scelte strategiche dell'amministrazione costituendo la base per la programmazione degli obiettivi e dell'azione del Ministero per l'anno in riferimento e per il triennio successivo, in coerenza con la programmazione economica e finanziaria e con il ciclo del bilancio;
- la Nota integrativa a Legge di bilancio per il triennio 2025-2027;
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato con Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 31 gennaio 2025. Si evidenzia che il PIAO 2025 del MIMIT include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione (Direttiva di 1° livello) con la quale il Ministro ha assegnato gli obiettivi alla responsabilità individuale dei dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello generale (Centri di responsabilità), ai Direttori Generali nonché ai titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, ove il Titolare di incarico non sia incardinato in un CdR.
- la Direttiva di 2° livello attraverso la quale, come previsto nel SMVP vigente per il 2025, i Direttori Generali hanno assegnato gli obiettivi alla responsabilità individuale dei dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al formale avvio della pianificazione con Nota della DGSIF (U) n.7019 del 16 gennaio 2025 ha fatto seguito la nota metodologica OIV n. 1519 del 22 gennaio 2025 con la quale lo scrivente raccomandava di:

- adottare obiettivi realmente sfidanti, in grado di generare effettivo valore pubblico in coerenza con l'integrazione sostanziale voluta dal PIAO;
- di promuovere la valorizzazione del capitale umano anche quale obiettivo di performance di ciascun dirigente, in linea con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025;
- di assicurare l'adempimento dei nuovi obblighi di trasparenza così come previsti dalla Delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024 mediante l'integrazione di specifici indicatori nel PIAO.

Si fornivano, altresì, indicazioni in merito alla corretta imputazione delle risorse umane e finanziarie al fine di garantire la piena coerenza tra il ciclo di bilancio ed il ciclo della performance, suggerendo di prestare una particolare attenzione all'indicatore trasversale "Ritardo dei pagamenti", ai sensi della Circolare della RGS n.1 del 3 gennaio 2024, riservandosi di valutare la reale implementazione da parte dei CdR delle indicazioni fornite riguardo al processo di pianificazione e di formulare le proprie osservazioni nel merito all'Organo politico di vertice.



L'intera pianificazione è stata effettuata a livello informatico attraverso l'applicativo "Performance", in uso da alcuni anni, di cui si riferirà nel prosieguo della presente relazione, estesa nel 2023 anche alla programmazione delle schede degli obiettivi assegnati ai titolari degli incarichi di studio, consulenza e ricerca.

Come da nota prot. (U) n. 6644 del 16 gennaio 2025, la DGSIF ha individuato gli indicatori trasversali come di seguito specificati.

**1) Indicatori trasversali comuni ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, alle Divisioni/Uffici, da inserire obbligatoriamente:**

- a) Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- b) Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- c) Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative dell'unità organizzativa di appartenenza;
- d) Sviluppo delle conoscenze e delle competenze all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza;
- e) Grado di realizzazione delle misure volte al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psichica.

**2) Ulteriore indicatore trasversale (peso minimo pari ad almeno 30%) a carico dei dirigenti che hanno responsabilità nel pagamento di fatture commerciali:**

- a) Ritardo dei pagamenti.

**3) Ulteriore indicatore trasversale PNRR (peso minimo pari ad almeno 4%) da inserire obbligatoriamente da parte delle strutture competenti in materia:**

- a) grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT.

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione del modello di valutazione partecipativa previsto dal SMVP, si rimanda al paragrafo dedicato al coinvolgimento degli *stakeholder* nei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione della *performance*.

In linea con la normativa vigente, il PIAO 2025 del MIMIT è strutturato in quattro sezioni:

- 1) Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- 2) Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione;
- 3) Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano;
- 4) Sezione 4 – Monitoraggio.

Il documento si compone, altresì, di 12 allegati di cui i primi quattro inerenti alla pianificazione della performance. Si tratta delle schede degli obiettivi specifici, di quelle degli



obiettivi operativi di CdR, di quelle dei dirigenti di I fascia titolari di direzione generale, e quelle dei titolari degli incarichi di studio, consulenza e ricerca che, come sopra cennato, sostanziano la direttiva di primo livello. L'allegato 4 contiene le schede degli obiettivi operativi divisionali.

Gli allegati da 5 a 9 riguardano la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'allegato 10 la pianificazione in materia di lavoro agile, l'allegato 11 è relativo alla pianificazione triennale delle azioni positive, l'allegato 12 riguarda i fabbisogni del personale.

La pianificazione a livello divisionale si è perfezionata con l'adozione delle direttive di secondo livello da parte dei titolari dei CdR. Secondo il SMVP vigente per il 2025, infatti, entro 30 giorni dall'adozione del PIAO, i titolari degli uffici dirigenziali di livello generale assegnano gli obiettivi di performance alla responsabilità individuale dei dirigenti preposti agli uffici dirigenziali non generali attraverso un decreto direttoriale cui è annessa la scheda n. 6 del SMVP.

Si apprezza, in merito alla predisposizione degli indicatori trasversali evidenziati, l'orientamento espresso dall'Amministrazione verso la valorizzazione delle conoscenze e competenze delle risorse umane che ha trovato la sintesi attraverso l'individuazione di un apposito indicatore, in piena coerenza con quanto indicato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nelle Direttive succedutesi in materia.

Si apprezza, altresì, lo sforzo dell'Amministrazione di dare applicazione alle indicazioni espresse dalla RGS tramite la nota circolare n. 1 del 3 gennaio 2024, individuando un apposito indicatore, che misura la tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali da parte di quei dirigenti responsabili delle stesse.

Si osserva, per quanto riguarda la pianificazione divisionale, che tutti i CdR hanno provveduto ad emanare le direttive di secondo livello entro il termine sopra cennato previsto dal SMVP.

In data 20/02/2025 con nota 3873, è stato trasmesso al Gabinetto e alla DGSIF il decreto n. 27 del 20/02/2025 con il quale lo scrivente ha chiuso il processo di controllo e valutazione strategica del PIAO 2025-2027, ai sensi degli artt. 1, comma 2, lettera a) e 6 del D. Lgs n. 286/1999 e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs 150/2009. In particolare, lo Scrivente suggeriva, tra l'altro, *«di descrivere nell'apposita sezione 2.1 "Valore pubblico", attraverso la rappresentazione degli obiettivi specifici, l'incremento di valore pubblico che l'Amministrazione intende perseguire, date le risorse umane e finanziarie.»*

Infine, si evidenzia che questo Organismo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, con nota prot. n. 22994 dell'8 novembre 2024 ha sottoposto al Disability Manager la procedura relativa alle modalità di partecipazione delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità. Tale iter istruttorio si è perfezionato il 3 giugno 2025 con l'acquisizione del prescritto parere favorevole di cui alla nota prot. n. 108940, confluendo nella formale approvazione della procedura con decreto OIV n. 32 del 12 giugno 2025. Il provvedimento demanda al Disability Manager il compito di assicurarne e monitorarne la corretta applicazione per i futuri cicli della performance,



curando contestualmente la pubblicazione di uno specifico avviso istituzionale volto a raccogliere contributi dal Terzo Settore, con particolare riferimento alle sezioni “Performance” e “Organizzazione e capitale umano”. Al 31 dicembre 2025 non sono pervenute informazioni in merito.

### ***1.2.2. Integrazione tra programmazione della performance e programmazione triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza***

Anche in relazione al ciclo 2025-2027, il raccordo tra la programmazione della *performance* e la programmazione triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato realizzato seguendo un modello procedurale ormai consolidato negli ultimi anni, consistente nell’inserimento di indicatori trasversali specifici in materia, nell’ambito della pianificazione operativa, sia a livello di CdR che a livello divisionale.

Si fa riferimento, in particolare, ai due indicatori sopra menzionati relativi rispettivamente ai rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e al grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accanto a questi due indicatori direttamente connessi al tema dell’anticorruzione e della trasparenza, tuttavia, l’Amministrazione ha individuato altri due indicatori, come già avvenuto per il ciclo della *performance* 2023-2025, che presentano una valenza altamente significativa in materia di contrasto ai fenomeni corruttivi e di consolidamento della cultura della trasparenza. Si tratta degli indicatori riguardanti precipuamente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del personale impiegato nelle diverse articolazioni del Ministero nonché la standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative afferenti alle medesime articolazioni amministrative. Entrambi gli indicatori contribuiscono, infatti, a rafforzare la cultura etica che deve necessariamente costituire la base per il sostegno all’azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sulla base delle considerazioni appena esposte e considerato il suggerimento in tal senso formulato nelle Relazioni precedenti, si prende atto favorevolmente dell’orientamento dell’Amministrazione a rendere strutturali tali due indicatori estendendoli ad ogni articolazione del Ministero, eliminando ogni profilo di facoltatività o alternative in merito al loro inserimento nell’ambito della pianificazione operativa della performance.

### ***1.2.3. Integrazione del ciclo della performance con il ciclo del bilancio di previsione***

Il processo di integrazione del ciclo della performance con il ciclo del bilancio di previsione si è snodato attraverso la sequenza temporale delle due fasi di predisposizione della Nota integrativa a Disegno di legge di bilancio e a Legge di bilancio, concomitante al processo di pianificazione della performance.

Durante la predisposizione delle Note integrative al DLB 2025 si è proceduto all’inserimento degli obiettivi in assenza delle priorità politiche per il 2025, in corso di approvazione, utilizzando temporaneamente quelle del 2024 su indicazione dell’Ufficio di Gabinetto.

Durante la predisposizione delle Note integrative alla LB 2025, lo Scrivente – con nota n. 798/2025 – ha raccomandato, nelle more dell’adozione del nuovo Atto di indirizzo e al fine



di preservare il carattere sfidante degli obiettivi strategici, una loro attenta ponderazione alla luce delle indicazioni contenute nel decreto n. 20 del 27 novembre 2024 e delle osservazioni formulate dalla RGS – Ispettorato Generale del Bilancio, già richiamate nella nota n. 22534/2024.

L'Organismo ha inoltre anticipato, richiamando un passaggio metodologico legato alla successiva fase di programmazione (nota OIV n. 1519 del 22 gennaio 2025), la necessità di garantire piena coerenza tra gli obiettivi strategici inseriti nella Nota integrativa e gli obiettivi specifici di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 150/2009 e s.m.i., destinati a confluire nelle sezioni Valore Pubblico e Performance del PIAO.

Successivamente alla pubblicazione dell'Atto di indirizzo contenente le priorità politiche per il 2025 (firmato dal Ministro il 29 gennaio 2025 e registrato dalla Corte dei conti il 7 febbraio 2025 al n. 138), è stato svolto sul portale della RGS un rilevante lavoro di sintesi su ciascuna priorità, al fine di rispettare il limite tecnico di 4000 caratteri. La scelta di procedere mediante editing puntuale, anziché tramite cancellazione e reinserimento, ha permesso di mantenere il collegamento automatico con gli obiettivi specifici, riducendo al minimo le verifiche a carico dei referenti dipartimentali.

È stata inoltre dedicata particolare attenzione agli indicatori contemplati nel protocollo d'intesa tra l'Ufficio per il Programma di Governo e la RGS/IGB, verificando – in raccordo con RGS e Ufficio di Gabinetto – la presenza dei valori base e target.

Completate le attività da parte di tutti i CDR è stato poi effettuato da parte dell'Ufficio di supporto allo Scrivente un'attenta verifica della coerenza complessiva dei dati, che ha consentito di procedere alla validazione nel termine di legge, in data 28 gennaio 2025.

L'integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo del bilancio è stata realizzata, in ossequio a quanto previsto dal SMVP vigente nell'anno in riferimento, assicurando la coerenza degli obiettivi strategici con quelli specifici, così come ribadito nella succitata nota OIV n. 1519. Secondo il SMVP, infatti, "gli obiettivi specifici del Piano possono coincidere con quelli strategici della Nota integrativa, oppure essere formulati attraverso una opportuna aggregazione o selezione di questi ultimi". A tale riguardo, si rileva che, per il 2025, tutti gli obiettivi specifici della performance dei Dipartimenti del MIMIT coincidono perfettamente con quelli strategici, fatta eccezione per il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza che ha definito due obiettivi specifici: uno coincidente con un obiettivo strategico (conservando inalterate le risorse), l'altro risultante dalla riformulazione di tre obiettivi strategici conservandone la coerenza concettuale e con conseguente somma delle relative risorse.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, si evidenzia che a fronte di uno stanziamento complessivo di competenza pari a € 14.955.043.334, il 96,28% delle risorse (€ 14.398.288.530) è costituito da investimenti in favore del sistema produttivo. Le risorse destinate, invece, al funzionamento della macchina amministrativa incidono solo per il

1,89% del totale (€ 282.434.453). Risulta che il 99,8% delle risorse assegnate al Ministero dalla Legge di bilancio 2025 sono associate agli obiettivi di performance confluiti nel PIAO<sup>2</sup>.

Risultano non associati alle risorse stanziare, rispetto a quanto riportato nella Nota integrativa a Legge di bilancio nell'ambito della pianificazione strategica, gli obiettivi del CdR Gabinetto.

#### 1.2.4. Performance organizzativa

In relazione al ciclo della *performance* 2025 il Ministero ha definito nel PIAO 10 obiettivi specifici, in coerenza con il piano degli obiettivi strategici inseriti nella Nota integrativa a Legge di bilancio ai quali si aggiungono due obiettivi nell'ambito del Programma 7.1 - Indirizzo politico. A livello, invece, di programmazione operativa sono stati definiti 4 obiettivi assegnati ai CdR, 14 obiettivi assegnati ai direttori generali e 91 obiettivi assegnati ai titolari delle strutture dirigenziali di livello non generale nelle quali gli stessi sono articolati (divisioni/uffici).

La programmazione relativa agli Uffici dirigenziali di livello generale include gli obiettivi rispettivamente assegnati al titolare dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, dell'Unità di missione per l'attrazione e lo sblocco degli investimenti, e al titolare dell'Unità di missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi, al responsabile della Segreteria tecnica permanente del Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri. Sono, inoltre, presenti due obiettivi assegnati ad altrettanti titolari di incarico ispettivo, di consulenza, studio e ricerca.

Per quanto riguarda gli indicatori 2025, la tabella che segue ne indica il numero complessivo e la tipologia secondo i dati restituiti dall'applicativo "Performance".

Tabella C: tipologia di indicatori 2025 e confronto con la tipologia di indicatori 2024

Tipologia	Specifici				Indicatori di CdR, di DG, di UM e di incarichi di studio				Divisionali				Totale			
	v.a. 2025	% 2025	% 2024	Δ	v.a. 2025	% 2025	% 2024	Δ	v.a. 2025	% 2025	% 2024	Δ	v.a. 2025	% 2025	% 2024	Δ
Efficacia	3	12%	3%	↑	96	52%	59%	↓	530	57%	64%	↓	629	55%	61%	↓
Efficienza	0	0%	3%	↓	40	22%	9%	↑	165	18%	10%	↑	205	18%	10%	↑
Stato delle risorse	1	4%	3%	↑	38	21%	22%	↓	203	22%	24%	↓	242	21%	23%	↓
Risultato (Output)	19	76%	72%	↑	9	5%	4%	↑	8	1%	0,5%	↑	36	3%	3%	↔
Impatto (Outcome)	2	8%	19%	↓	2	1%	4%	↓	4	0%	1%	↓	8	1%	2%	↓
n.d.	0	0%	0%	↔	0	0%	2%	↓	23	2%	0,5%	↑	23	2%	1%	↑
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		<b>185</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		<b>933</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		<b>1.143</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

<sup>2</sup> Fonte: RGS, Legge di Bilancio Pubblicata - Serie storica - Spese per Missione Programma Macroaggregato (<https://bdap.opendata.rgs.mef.gov.it/content/legge-di-bilancio-pubblicata-serie-storica-spese-missione-programma-macroaggregato-new-0?t=Scarica>); PIAO 2025-2027, DM del del 31/01/2025 - registrato dalla Corte dei conti il 27/02/2025 al n. 217



Fonte: elaborazione interna della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance sullo stato degli obiettivi al 31 dicembre 2025 – estrazione da piattaforma “Performance”

Rispetto alla pianificazione 2024, si osserva un generale incremento degli indicatori. In particolare, gli indicatori connessi agli obiettivi operativi apicali (CdR, DDGG) sono pari a 185 (di cui 39 associati agli obiettivi operativi di CdR) a fronte dei 172 indicatori inseriti nel Piano 2024 e quelli associati agli obiettivi divisionali sono pari a 1143 a fronte degli 808 del precedente Piano.

Per quanto, invece, riguarda, la tipologia, dal raffronto con gli indicatori associati agli obiettivi specifici inseriti nel PIAO 2024 si conferma il trend peggiorativo risultando che nel PIAO 2025 solo l'8% degli indicatori sono di impatto a fronte del 19% rilevato nell'anno pregresso (e del 32% nel 2022). Tale elemento si inserisce in un quadro negativo rappresentato dalla difficoltà per l'Amministrazione di recepire le raccomandazioni espresse sia dal Dipartimento della funzione pubblica che dalla Ragioneria generale dello Stato circa l'opportunità di un maggiore utilizzo di indicatori capaci di rappresentare all'utenza esterna l'impatto delle politiche attuate dal Ministero in seno alla propria missione istituzionale; difficoltà confermata negli ultimi anni in cui si è osservato il passaggio da un sia pur timido miglioramento ad un deciso peggioramento nell'anno in riferimento.

Si evidenzia, inoltre, che risulta non inserita la tipologia per 23 indicatori afferenti ad obiettivi divisionali (in peggioramento rispetto ai 3 del 2024). Si apprezza, tuttavia, lo sforzo profuso nella pianificazione degli indicatori inerenti agli obiettivi specifici ed apicali per i quali è sempre indicata la tipologia, superando, almeno parzialmente, una criticità che si reitera nel tempo, tra l'altro anche nell'ambito della pianificazione inserita in Nota integrativa, di cui si auspica il definitivo superamento.

Anche nel PIAO 2025 si osserva il collegamento di tutte le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo agli obiettivi di *performance*, criterio da considerarsi ormai consolidato e strutturato avendo caratterizzato il processo di pianificazione degli ultimi cicli.

### **1.2.5. Performance individuale**

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* vigente nel 2025 prevede che l'assegnazione degli obiettivi individuali si realizzi ai diversi livelli gerarchico-funzionali attraverso l'utilizzo delle apposite schede allegate al Sistema stesso, secondo il seguente iter:

- da parte del Ministro ai dirigenti preposti ai Dipartimenti, agli uffici dirigenziali di livello generale e ai titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, in concomitanza con l'adozione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione. La struttura delle schede di assegnazione incluse nella Direttiva di I livello è riportata in allegato al SMVP (schede 4 e 5). Come già evidenziato, la Direttiva di 1° livello è adottata dal Ministro contestualmente al PIAO ed è pubblicata sul sito istituzionale.
- da parte dei titolari di CdR ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello generale delle rispettive strutture, in concomitanza con l'adozione della Direttiva di II livello. La struttura delle schede di assegnazione incluse nelle Direttive di II livello è riportata in allegato al



SMVP (scheda 6). Come già evidenziato, il processo si è correttamente concluso entro i termini previsti.

- da parte dei titolari degli uffici dirigenziali di livello generale ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive strutture, in concomitanza con l'adozione della Direttiva di II livello. La struttura delle schede di assegnazione incluse nelle Direttive di II livello è riportata in allegato al SMVP (scheda 6). Come già evidenziato, il processo si è correttamente concluso entro i termini previsti.
- per il personale appartenente alle aree funzionali, entro 30 giorni dall'adozione della Direttiva di II livello, i dirigenti assegnino gli obiettivi alla responsabilità individuale dei dipendenti appartenenti alle proprie unità organizzative. Laddove non diversamente stabilito dal dirigente, si intendono assegnati alla responsabilità individuale del dipendente gli obiettivi dell'unità organizzativa cui appartiene, realizzando quindi una responsabilità di gruppo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, lettera a, del D.lgs. n. 150/2009.

La *performance* individuale si sostanzia, oltre che nella componente "risultati", intesi come grado di realizzazione degli obiettivi specificatamente assegnati alla responsabilità del singolo individuo (dirigente o non), anche nella componente "comportamenti organizzativi", attinenti al "come" un'attività viene svolta da ciascuno all'interno dell'amministrazione. Giova evidenziare, in merito a quest'ultima, che il SMVP sintetizza in un "dizionario dei comportamenti" quelli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione, in relazione al ruolo ricoperto dal personale. Si registra, altresì, la previsione per il personale dirigenziale di un comportamento atteso più volte raccomandato dall'OIV, consistente nella capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata attraverso una significativa differenziazione dei giudizi, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, lettera d, del D.lgs. n. 150/2009 e dalle Linee guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2017.

Per tutti i valutati il punteggio massimo attribuibile in relazione alla componente "risultati" è pari a 75 punti, mentre la componente "comportamenti" è pari a 25 punti.

In aderenza alle disposizioni contenute dalle Linee guida n. 5/2019 del Dipartimento della funzione pubblica e in base a quanto stabilito dall'art. 3, comma 5-*bis*, del D.lgs. 150/2009, il SMVP prevede la possibilità della c.d. valutazione negativa, da applicarsi, con un obbligo di motivazione ancora più rimarcato nel Sistema, nel caso in cui la prestazione dovesse essere completamente non rispondente alle aspettative con un punteggio inferiore alla soglia limite di 51 punti.

Con nota DGSIF n. 62137 (U) del 19/03/2026, per la prima volta, in applicazione del SMVP vigente, atteso che il processo di valutazione riferito ai "risultati" può essere effettuato solo in seguito all'approvazione e validazione della Relazione sulla performance, relativamente alla componente "comportamenti", si invitava il personale dirigenziale di livello generale a provvedere alla valutazione del personale dirigenziale di livello non generale mediante l'utilizzo della "Scheda 14", entro il 20 aprile 2026.



Parimenti, con nota DGSIF n. 43275 (U) del 26/02/2026, come integrata dalla nota n. 44934 (U) del 27/02/2026, relativamente alla componente “comportamenti”, rappresentava che entro il 15 marzo 2026, dovesse essere effettuata la valutazione del personale delle Aree.

Non sono, al momento, disponibili i dati riguardanti la distribuzione delle fasce di merito del personale per l'anno 2025, pertanto non è possibile formulare considerazioni in ordine all'adeguatezza della previsione riguardante la capacità di differenziazione dei giudizi, cui si è appena fatto cenno, ai fini del superamento della criticità rappresentata dall'elevata percentuale di personale concentrato nella fascia di merito più alta, da valutare in rapporto all'attuazione della disposizione sopra richiamata di cui all'art. 9, comma 1, lett. d. del D.lgs. 150/2009 in merito alla significativa differenziazione dei giudizi.

Nel 2025 la Corte dei conti ha proseguito con l'indagine (Indagine I.3.2024 e I.2.2025) volta ad accertare i criteri in base ai quali le Amministrazioni centrali hanno applicato i meccanismi premiali in relazione agli anni 2023 e 2024. A tal fine ha fatto richiesta di poter acquisire ogni utile elemento sull'utilizzo dei riconoscimenti economici e non economici attribuiti al personale dipendente in connessione, con particolare riguardo, all'attuazione della disposizione sopra richiamata relativa alla capacità di differenziazione dei giudizi, invitando gli Organismi indipendenti di valutazione a fornire il documento redatto sul “monitoraggio sulle premialità” previsto quale adempimento da effettuarsi entro la data del 30 novembre di ciascun anno, come da Delibera CIVIT 23/13.

Con nota prot. n. 1527 del 22/01/2026 questo OIV ha comunicato i dati consolidati acquisiti dalla Direzione generale competente con nota (E) prot. n. 474 del 12/01/2026, per le annualità 2023 e 2024.

### **1.2.6. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto**

Il principale strumento informativo utilizzato è stato l'applicativo informatico denominato *Performance*. Si tratta, in particolare, della piattaforma HRM basata su Microsoft Dynamics 365, in cui un'area di lavoro, denominata “*Performance*” è completamente dedicata alla gestione del ciclo della *performance*, supportando le pertinenti sezioni del PIAO e la Relazione annuale sulla performance attraverso la produzione informatizzata delle schede degli obiettivi sia a preventivo che a consuntivo come definite dal SMVP. L'applicativo consente di effettuare esportazioni in vari formati dei dati di interesse per le successive elaborazioni.

L'applicativo informatico è entrato in funzione a partire dal ciclo della *performance* 2018 ed ha contribuito alla realizzazione di una concreta e notevole semplificazione degli adempimenti connessi alla gestione del ciclo della *performance* a vantaggio, oltretutto, di una maggiore qualità dei dati esposti

Attualmente l'area *Performance* viene utilizzata per la definizione di obiettivi e indicatori, per effettuare il monitoraggio periodico, per eventuali riprogrammazioni e per le attività di consuntivazione.



La piattaforma Microsoft Dynamics 365 è in grado di gestire importazioni ed esportazioni XML e, a livello utente, sono previste esportazioni di dati e report in formato Excel, Word, .xml, .pdf, .csv, ecc.

Il sistema consente di distribuire le attività tra tutti gli uffici del Ministero mediante un sistema di permessi differenziati di accesso e un flusso approvativo.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, si rileva che nel corso del 2024, è stato implementato dal Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza, in via sperimentale, un progetto a valere sul “Fondo risorse decentrate, sessione 2024” con lo scopo di creare un valido strumento in grado di supportare le decisioni delle proprie strutture, nella ricerca delle condizioni di efficienza e di efficacia, in vista del raggiungimento degli obiettivi strategici e trasversali delle Direzioni Generali e del Dipartimento. Con nota n. 0121959 del 11/12/2024 la DGSIF ha informato le strutture del Ministero circa “*la messa a disposizione per tutte le Strutture ministeriali del sistema informativo a supporto del controllo di gestione*”. In data 15/04/2025 con nota n. 9037 lo Scrivente ha chiesto ai Capi Dipartimento di voler riferire in merito alle modalità di utilizzo del suddetto sistema informativo ai fini del controllo di gestione.

Sono pervenuti i seguenti riscontri:

- nota (U) n. 22380 del 21/04/2026 - Dipartimento per il Digitale, la connettività e le nuove tecnologie con la quale ha comunicato di utilizzare il sistema a supporto della realizzazione degli obiettivi prefissati;
- nota (U) n. 91801 del 22/04/2026 - Dipartimento Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza, premesso che già dal 2024 il dipartimento aveva avviato il progetto sperimentale, nella nota in parola comunica che il sistema ha consentito una valutazione puntuale delle dinamiche operative, permettendo l'individuazione tempestiva di criticità, quali accumuli di attività o squilibri nei carichi di lavoro, e la conseguente attivazione di misure correttive mirate nonché di supportare interventi di riequilibrio organizzativo per quelle strutture per le quali sono emerse criticità nella dotazione organica
- nota (U) 16078 del 23/04/2026 - Dipartimento Mercato e Tutela, con la quale ha comunicato di utilizzare seppure in modo non omogeneo il sistema ed auspica una maggiore integrazione con il ciclo della performance;
- nota (U) 30766 del 24/04/2026 - Dipartimento Imprese, con la quale comunica che ciascuna struttura interna al Dipartimento utilizza il sistema, ma da quanto comunicato pur rilevando un'applicazione non omogenea all'interno dello stesso, assicura in talune strutture un raccordo funzionale tra la misurazione della performance organizzativa e gli obiettivi del controllo di gestione.

Dalla lettura delle note emerge dunque un quadro frammentario, in cui, a fronte di un utilizzo diffuso del sistema informatico rilasciato a supporto del controllo di gestione, permane una limitata integrazione con il ciclo della performance e una ancora non pienamente sviluppata capacità di rappresentare il contributo al valore pubblico.



In tale ottica, appare opportuno suggerire all'Amministrazione di prevedere la predisposizione di un report annuale a livello di Dipartimento (e non di Divisione), dal quale emerga chiaramente se e in che misura gli obiettivi connessi alle priorità politiche abbiano contribuito all'incremento del valore pubblico e se tale contributo sia stato realizzato in modo efficace, efficiente ed economico.

A tal proposito giova ricordare che, al fine di implementare un efficace ed efficiente controllo di gestione, effettivamente aderente allo scopo del MIMIT di supportare i decisori pubblici nell'operare scelte coerenti con la *mission* istituzionale e nel sostenere i processi di pianificazione, monitoraggio e controllo dell'azione pubblica, funzionalmente connesso agli obiettivi di performance di cui al d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., nonché agli obiettivi di cui al Piano Anticorruzione di cui alla Legge 190/2012 e ss.mm.ii., è necessario effettuare una ragionata e condivisa mappatura dei processi per macroaree di attività altamente rappresentative dell'impegno amministrativo profuso, misurato attraverso indicatori che non rilevino esclusivamente lo stato delle risorse.

In merito alla Struttura tecnica per la misurazione della *performance* a supporto dell'OIV, in termini sia di risorse umane e finanziarie che di competenze professionali disponibili, si rileva che nell'arco del 2025, una risorsa con profilo giuridico/economico è stata trasferita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed una risorsa, con lo stesso profilo, si è dimessa a far data dal 16/09/2025. Alla data del 31 dicembre 2025, pertanto, la dotazione di personale effettivamente in servizio risulta pari a una risorsa di livello dirigenziale e n.5 risorse appartenenti alle aree funzionali rispetto alle n.10 previste nella dotazione organica teorica.

### **1.2.7. Prevenzione della corruzione e trasparenza**

#### **1.2.7.1. Prevenzione della corruzione**

Per quanto riguarda il programma di prevenzione della corruzione e della trasparenza, si fa richiamo a quanto sopra rappresentato a proposito dell'integrazione delle sottosezioni Performance e Anticorruzione del PIAO.

In concomitanza con lo svolgimento del processo di programmazione della sottosezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del PIAO 2025-2027, il dicastero ha provveduto a perfezionare l'attività di programmazione triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza confluita nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del predetto documento di pianificazione. Con comunicazione del RPCT prot. 416 del 19.12.2024, è stata formulata la richiesta ai CdR di esprimere il proprio avviso sulle proposte di schede di rischio condivise e riferite ai processi degli uffici di rispettiva competenza, formulando eventuali proposte di modifica o di integrazione o qualsiasi emendamento ritenuto opportuno, al fine di includerle come allegato all'interno del PIAO 2025/2027. La sottosezione anticorruzione del PIAO ha, dunque, incluso l'allegato 5 contenente la mappatura dei processi e le relative schede di rischio dei Dipartimenti e si è completata, inoltre, con quattro ulteriori allegati costituiti la direttiva in materia di rotazione (all.6), la direttiva in materia di *pantouflage* (all.7), la direttiva in materia di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi (all.8) e il flusso attività trasparenza (all.9).



Nel corso dell'anno, quale metodo ormai consolidato, il RPCT ha tenuto periodici incontri informativi con i referenti per l'anticorruzione e trasparenza del Ministero a cui ha partecipato l'OIV, tramite la Struttura tecnica di supporto, nell'ottica di mantenere costanti interlocuzioni al fine di cogliere eventuali profili di criticità nell'attuazione delle misure programmate e fornire adeguato contributo nell'ambito delle proprie competenze.

Tale scambio costante tra il RPCT e l'OIV ha caratterizzato, quindi, l'attività di monitoraggio culminata nelle rilevazioni periodiche al 30 giugno e al 30 novembre, a seguito delle quali il RPCT, nella Relazione annuale trasmessa con nota prot. n. 36 del 29 gennaio 2026 e pubblicata entro il prescritto termine del 31 gennaio 2026, ha dichiarato:

- che non si sono verificati eventi corruttivi aventi rilevanza penale nell'anno di riferimento;
- di aver mappato tutti i processi afferenti alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022.
- con riferimento alla rotazione del personale, su una dotazione organica di n.126 unità, gli incarichi dirigenziali conferiti nel periodo di riferimento sono in totale n.114, di cui n.106 coperti in titolarità e n.8 ad interim (inclusi gli incarichi conferiti ex art. 19, commi 5 bis e 6, del D.lgs. 165/2001). Nel periodo di riferimento si è verificato un avvicendamento del 12,1% dei titolari di incarico dirigenziale di livello non generale (anche ad interim) e del 15,8% dei titolari di incarico dirigenziale di livello generale (anche ad interim). Non sono stati adottati provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater del D.lgs. 165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.
- Il codice di comportamento del MIMIT è stato adottato con DM del 26 aprile 2022 e risulta aggiornato alle linee guida dell'ANAC n. 177/2020 e in linea con le previsioni contenute nell'aggiornamento al d.P.R. n. 62/2013 recato dal d.P.R. n. 81/2023. Nel PIAO 2026/2028 ne è stato previsto l'aggiornamento da concludere nel 2027.
- che nel corso dell'anno sono stati avviati dall'UPD n.4 procedimenti disciplinari per violazioni del Codice di comportamento, ad oggi non conclusi (descritti in dettaglio nel punto 12.F della Relazione dell'RPCT).

Come già avvenuto in occasione della relazione sul funzionamento del sistema dello scorso anno, con decreto OIV n. 45 del 10 marzo 2026, questo Organismo ha ritenuto che la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2025, come prodotta, contempli la trattazione esaustiva di tutte le sezioni richieste, come dettagliato nella relazione istruttoria della Struttura tecnica per la misurazione della performance. Ha espresso, tuttavia, l'auspicio che l'RPCT condividesse con l'OIV, a titolo informativo:

- i report di monitoraggio delle misure programmate nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO 2025-2027, effettuati rispettivamente al 30 giugno 2025 e al 30 novembre 2025, effettivamente trasmessi con nota prot. n. 124 del 10 aprile 2026;
- gli esiti dell'istruttoria sul campione sorteggiato lo scorso 15 dicembre 2025 in materia di veridicità delle dichiarazioni rese sull'insussistenza di cause di inconferibilità e



incompatibilità, rispetto ai quali il RPCT si è fatto riserva di comunicarli non appena si saranno conclusi gli accertamenti a cura della divisione VI della DGSIF;

- eventuali sviluppi in materia di *pantouflage* e conflitti di interessi, con esempi di verifiche svolte, al fine di rafforzare il dialogo sulle misure preventive adottate rispetto alle quali, allo stesso modo, l'RPCT ha assunto l'impegno di tenere aggiornato l'Organismo.

### **1.2.7.2. Trasparenza**

L'OIV è tenuto ad attestare annualmente, in base a quanto specificato dall'ANAC con apposita delibera annuale, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali delle amministrazioni, avendo cura di verificare, oltre alla effettiva pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato dei dati pubblicati.

Per l'anno 2025, la Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 avente ad oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024", ha previsto verifiche riguardanti i seguenti dati della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale MIMIT:

- 1) Consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. n. 33/2013; art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001);
- 2) Personale (artt. 10,14,16,17,18, e 21 d.lgs. n. 33/2013; art. 20, d.lgs. n. 39/2013);
- 3) Bandi di concorso (art. 19 d.lgs. n. 33/2013);
- 4) Bandi di gara e contratti (art. 37 d.lgs. n. 33/2013; artt. 23 e 28 d.lgs. n. 36/2023, delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 come integrata e modificata dalla delibera ANAC n. 601/2023);
- 5) Bilanci (art. 29 d.lgs. n. 33/2013);
- 6) Informazioni ambientali (art. 40 d.lgs. n. 33/2013);
- 7) Interventi straordinari di emergenza (art. 42 d.lgs. n. 33/2013);
- 8) Altri contenuti / Prevenzione della corruzione (l. 190/2012, d.lgs. 39/2013, dl 80/2021, DPR 81/2022).

L'OIV, con il supporto della Struttura tecnica permanente (STP) per la misurazione della performance, ha convalidato tramite l'applicativo web ANAC, in data 15 luglio 2025, la verifica relativa alla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato dei documenti, dati e informazioni indicati nella scheda verifiche al 31 maggio 2025. L'attestazione, corredata dalla griglia di rilevazione, è stata trasmessa al RPCT con nota prot. n. 16088 del 15 luglio 2025 ed è stata contestualmente pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» del portale istituzionale del MIMIT<sup>3</sup>.

Contestualmente, a partire dal 16 luglio 2025, l'OIV, con il supporto della STP, ha avviato un'attività di monitoraggio mirata a verificare, entro il termine del 30 novembre 2025, la risoluzione delle incongruenze rilevate alla data del 31 maggio 2024. Tale processo è stato caratterizzato da una costante interlocuzione tecnica con il RPCT, consolidatasi attraverso lo scambio delle note prot. RPCT n. 336 del 22 luglio 2025 (acquisita al prot. OIV n. 17354

<sup>3</sup> <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/atti-oiv/attestazioni-oiv>



del 30/07/2025), prot. OIV n. 18561 dell'11 agosto 2025 e nota prot. RPCT 458 del 30 ottobre 2025.

Il 1° dicembre 2025 è stata avviata la fase conclusiva del monitoraggio, aggiornando la griglia di lavoro e tenendo conto anche dei contenuti della succitata nota RPCT prot. n. 458 del 30 ottobre 2025. Il 16 dicembre, con e-mail al RPCT, l'OIV ha confermato la propria posizione sulla obbligatorietà dell'alberatura della sottosezione "Bandi di gara e contratti", come stabilito dalle delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023, come integrata e modificata dalla delibera n. 601/2023, nonché dalla griglia allegata alla delibera 192/2025. Pur ribadendo i limiti della struttura organizzativa disponibile nella sottosezione, l'OIV ha classificato come "Non Applicabile" la maggior parte degli obblighi, riportando nelle note della griglia le motivazioni fornite dal RPCT (succitata nota n. 458, punto 3.a) e verificando la presenza del collegamento alla BDNCP.

Predisposta la griglia finale sul portale ANAC, l'OIV l'ha validata il 12 gennaio 2026 e ha trasmesso al RPCT, con nota prot. 568, il documento di attestazione e la scheda delle verifiche, prontamente pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Infine, il Decreto n. 42/2026 è stato inviato all'Ufficio di Gabinetto per formalizzare l'attività svolta.

Alla data della presente relazione si osserva un primo tentativo di adeguamento della struttura della pagina "Bandi di gara e contratti" agli standard normativi.

Nel corso del 2025, è stata attribuita rilevanza al processo di validazione preventiva dei dati da pubblicare, in attuazione della Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, già segnalato dallo scrivente con nota prot. n. 25761 del 16 dicembre 2024 e ribadito nelle raccomandazioni contenute nella Relazione sul funzionamento relativa all'anno 2024. Con mail del 21 febbraio 2025 – inviata ai Dipartimenti e a tutti i Referenti della Trasparenza - il RPCT individua quali *"responsabili della validazione del dato, in mancanza di designazione o individuazione da parte di ciascun centro di responsabilità [...] i dirigenti titolari degli uffici che formano l'atto o producono il dato oggetto di obbligo di pubblicazione"* e invita *"a comunicare eventuale determinazione organizzativa differente, così da favorire l'entrata a regime dell'illustrato sistema di costante e articolato controllo dei requisiti di qualità dei dati pubblicati in Amministrazione trasparente"*<sup>4</sup>.

Infine, nella relazione annuale ex art. 1, comma 14, della legge 190/2012 citata nel paragrafo 1.2.7.1, il RPCT ha illustrato diversi aspetti riguardanti specificamente la Trasparenza nell'Amministrazione: introduzione di procedure informatiche, realizzazione di banche dati, traffico sulla sezione Amministrazione trasparente, richieste di accesso civico semplice e generalizzato, registro degli accessi, trasparenza relativa al PNRR. Il RPCT, pur

---

<sup>4</sup> Tale scelta di default, di individuare la figura del validatore, in mancanza di designazione diversa, nel responsabile dell'ufficio che produce il dato, come già rilevato dall'OIV nella nota prot. n. 25761 del 16 dicembre 2024, è in linea con il suggerimento che la stessa ANAC rivolge alle amministrazioni destinatarie delle citate linee guida. È altresì coerente con le responsabilità assegnate alla dirigenza incaricata di funzioni di gestione ed anche in linea con il perseguimento degli obiettivi c.d. trasversali assegnati ai singoli dirigenti di questa Amministrazione dalla direttiva generale del Ministro. (mail del 21 febbraio 2025 del RPCT, agli atti di questo Ufficio)



riconoscendo alcune limitate carenze qualitative, dovute alla complessità organizzativa del Ministero, dichiara che risultano complessivamente garantite integrità, aggiornamento, completezza e tempestività dei dati, informazioni e atti pubblicati, anche con riferimento alle misure del PNRR ([www.mimit.gov.it/it/pnrr](http://www.mimit.gov.it/it/pnrr)).

Con il decreto n. 45 del 10 marzo 2026, l'OIV ha tenuto conto degli esiti del monitoraggio svolto e apprezzato gli sforzi profusi dall'Amministrazione nel 2025, confermando l'attuazione sostanziale delle misure programmate nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027.

### **1.2.8. Coinvolgimento degli stakeholder**

Il coinvolgimento degli *stakeholder*, considerate le funzioni del Ministero e la varietà di *stakeholder* coinvolti, rappresenta un tema particolarmente rilevante. L'Amministrazione svolge un dialogo costante con i vari soggetti coinvolti nelle attività dei Dipartimenti. Si evidenzia, inoltre, che il Ministero valorizza il principio della partecipazione dei cittadini al processo di misurazione e valutazione della performance, attraverso la cosiddetta valutazione partecipativa. Il vigente SMVP sancisce, per la prima volta, l'incardinamento in capo all'OIV della funzione di coordinamento unitario e complessivo delle fasi afferenti al processo di valutazione partecipativa, finalizzata al raccordo sinergico e alla sintesi funzionale dei diversi soggetti ivi operanti.

Per quanto attiene al ciclo della performance 2025, considerato il SMVP vigente, tenuto conto del decreto di repertorio OIV n. 19 del 7 novembre 2024, con il quale sono state approvate le procedure interne di coinvolgimento di cittadini, utenti e stakeholder, ex art.19-bis del d.lgs. 150/2009, pubblicate sul sito web del MIMIT<sup>5</sup>, al fine di dare avvio alla procedura, lo scrivente ha inviato la nota n. 9623 del 22 aprile 2026 ai Capi Dipartimento per richiedere gli elementi utili a definire l'esatto perimetro dei risultati 2025 e degli obiettivi 2026 da porre in consultazione, nell'ambito di quelli assegnati a ciascun Centro di Responsabilità.

I CdR hanno fornito il riscontro richiesto individuando quali obiettivi specifici intendessero porre in consultazione per le finalità prima citate. Si rimanda alla pagina <https://www.mimit.gov.it/it/consultazione-performance> per ulteriori dettagli sulle indagini in corso di realizzazione.

Il procedimento di consultazione pubblica avviato nei termini appena descritti è, al momento del perfezionamento della presente relazione, in corso di svolgimento. Gli esiti saranno rilevati nella Relazione sulla performance per l'anno 2025.

### **1.2.9. Carta dei servizi e relativi standard di qualità - definizione e gestione**

I servizi e i relativi *standard* qualitativi del Ministero delle imprese e del Made in Italy sono soggetti, ex delibere Anac n. 88/2010 e n. 3/2012, a ricognizione annuale entro il 31 gennaio di ogni anno.

---

<sup>5</sup> <https://www.mimit.gov.it/it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/atti-oiv/altri-atti>



Nel corso del 2025, questo OIV ha promosso l'aggiornamento della Carta dei servizi del Ministero delle imprese e del Made in Italy. La nuova Carta dei servizi del MIMIT, la cui pubblicazione nella sezione "Servizi erogati" della pagina web "Amministrazione trasparente" è avvenuta con Decreto 18 luglio 2025 - registrato dalla Corte dei conti in data 16/10/2025 al n. 1200 - descrive gli iter procedurali inerenti al processo di gestione degli standard di qualità, le possibili modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*, le soluzioni organizzative per effettuare i monitoraggi infrannuali ed a consuntivo, nonché la gestione dei reclami e delle *class action*.

L'iniziativa è stata avviata con nota OIV n. 2259 del 31 gennaio 2025, con la quale sono stati richiesti alle articolazioni interne del dicastero i servizi erogati all'utenza da includere nella Carta per l'anno 2025, evidenziando ai Capi Dipartimento la necessità di adottare e pubblicare il documento al fine di rendere più coerente l'integrazione tra standard di qualità e ciclo della performance, in ossequio alle disposizioni normative, ivi incluse quelle recate dal D.lgs. n. 222/2023, art. 7. A tal fine è stato costituito un Tavolo tecnico e, in via sperimentale, è stata richiesta l'integrazione nelle schede relative ai singoli servizi erogati di nuovi campi relativi ai contatti, alle indagini sul grado di soddisfazione degli utenti e alle forme di coinvolgimento dei destinatari dei servizi e degli *stakeholder*.

In materia di coinvolgimento dei cittadini e stakeholder, coerentemente a quanto previsto dal quadro normativo (art. 19-bis, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 150/2009 e ss.mm. e Linee guida n. 2, par. 4.4, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica), su richiesta dell'OIV è operativo il servizio che, attraverso la pagina web <https://www.mimit.gov.it/it/amministrazione-trasparente/personale/oiv>, gestisce le comunicazioni degli utenti esterni e dei dipendenti del MIMIT dirette all'Organismo. La pagina web offre due moduli, uno riservato alla compilazione da parte dell'utenza esterna e l'altro per i dipendenti del Ministero. I moduli presentano due questionari, predisposti a cura dell'OIV, attraverso i quali è possibile comunicare all'Organismo il grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dal Ministero. Ciascun questionario propone, altresì, un campo "Note", all'interno del quale è possibile esprimere eventuali osservazioni e suggerimenti per migliorare la qualità e le caratteristiche dei servizi erogati, configurandosi, pertanto, come uno strumento "generalista" che può essere utilizzato anche per rilevare la *customer satisfaction* sulle attività ed i servizi erogati dal MIMIT.

Ai sensi dell'art. 19-bis, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 150/2009, l'OIV pubblica un report recante gli elementi informativi sulle segnalazioni pervenute nell'arco di ciascun anno, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Organismo ne tiene conto ai fini della valutazione della performance organizzativa. Dall'analisi dei motivi posti a base delle segnalazioni, si rileva che lo strumento è stato utilizzato dai cittadini/utenti e dai dipendenti/utenti interni non solo per segnalare un presunto disservizio, ma anche per il desiderio di comunicare la propria soddisfazione per i servizi di cui si è usufruito nonché per suggerire proposte di miglioramento in riferimento a determinate attività svolte dall'amministrazione.



### 1.2.10. Monitoraggio

Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni da parte di questo Organismo si è basato in primo luogo sull'esame di tutta la documentazione rilevante e, in particolare, dei seguenti documenti:

- l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2025 firmato dal Ministro in data 29 gennaio 2025 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 07/02/2025 al n. 138;
- le Note integrative a Legge di bilancio per il triennio 2025-2027;
- il PIAO 2025-2027;
- il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con D.M. 30 dicembre 2024;

In conformità con il Sistema di misurazione e valutazione, al 30 aprile e al 31 agosto sono stati effettuati i due monitoraggi intermedi degli obiettivi (specifici e operativi), secondo quanto disposto rispettivamente dalle note DGSIF DIV2 (U) n. 100022 del 22/05/2025 e n. 187348 del 11/09/2025.

Lo Scrivente a valle dei monitoraggi succitati, a seguito delle interlocuzioni intercorse con le Strutture coinvolte, ha inviato nota prot. n. 23711 del 23/10/2025 con la quale informava il Sig. Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, degli esiti dell'analisi degli obiettivi specifici e operativi dei CdR e degli obiettivi operativi Direzionali, come definiti nel PIAO 2025–2027, approvato con D.M. del 31 gennaio 2025. In particolare, dal confronto tra i risultati conseguiti alla data di riferimento e i valori target previsti nel documento di programmazione, lo Scrivente ha rilevato il grado di avanzamento delle attività e l'efficacia complessiva della pianificazione, valutando che la qualità degli obiettivi programmati è risultata in generale soddisfacente sotto il profilo del grado di attuazione, sebbene in alcuni casi si sia stata rilevata una definizione non pienamente sfidante di indicatori e target. Infatti, nonostante gli ampi progressi pur registrati, permangono obiettivi, target e indicatori caratterizzati da un approccio eccessivamente prudenziale e, in ogni caso, tale da non consentire di sussumere in termini sostanziali il perseguimento del valore pubblico richiesto dalla normativa vigente.

Pur non volendo in alcun modo propugnare la definizione di traguardi irrealistici o difficilmente conseguibili, si ritiene tuttavia necessario ribadire che gli obiettivi assegnati — in particolare in alcuni livelli di vertice — debbano risultare maggiormente sfidanti, capaci di stimolare un impegno più incisivo da parte delle strutture verso l'innovazione.

Sono attualmente in corso le attività di validazione dei dati consuntivati al 31 dicembre e che saranno valorizzati nella Relazione sulla *performance* per il 2025.

L'attività di monitoraggio intermedio si è svolta, dunque, sulla base dei dati inseriti dai CdR nell'applicativo *Performance*, consentendo di misurare il grado di realizzazione intermedio degli obiettivi e di evidenziare, con particolare riguardo a taluni obiettivi specifici e correlati obiettivi operativi di CdR e divisionali, alcune possibilità di miglioramento, nell'ambito della



verifica del carattere sfidante degli obiettivi stessi, nonché alcuni elementi di criticità incidenti sulla loro realizzabilità.

Si raccomanda, comunque, di voler ponderare con maggiore tempestività la necessità di provvedere alla rimodulazione di indicatori e *target* nell'arco del ciclo della *performance* al fine di poter procedere alla misurazione degli stessi in rapporto ad un arco temporale quanto più vicino a quello in cui si articola il ciclo stesso a vantaggio di una maggiore chiarezza dei dati fruibili dall'utenza.

### **1.2.11. Rendicontazione**

L'attività di rendicontazione, ultima fase del ciclo della *performance*, alla data del presente documento è in fase di svolgimento sia per quanto riguarda la rappresentazione nella Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato dei dati inerenti il piano degli obiettivi strategici, da effettuarsi entro i termini previsti da apposita circolare della RGS, che per quanto attiene alla predisposizione della Relazione sulla *performance* per il 2025 e della connessa validazione da parte dell'OIV, da pubblicare entro il 30 giugno.

In particolare, in riferimento al Rendiconto generale dello Stato, in data 31 marzo 2026 la Corte dei Conti ha audito una delegazione di questo Dicastero al fine di condurre un'analisi congiunta in relazione agli elementi informativi inviati dai Centri di Responsabilità per l'esame del succitato Rendiconto. Considerato che nel corso dell'incontro, è emerso come numerosi capitoli di bilancio presentassero stanziamenti non utilizzati, in quanto non liquidati e, in alcuni casi, neppure impegnati, questo OIV, con nota n. 8054 del 02/04/2026, ha invitato i Capi Dipartimento ad inviare una dettagliata relazione recante, per ciascun capitolo interessato: l'indicazione del capitolo di bilancio; l'ammontare delle somme stanziare e non utilizzate; la specificazione se le già menzionate somme risultino non impegnate ovvero non liquidate; le motivazioni del mancato utilizzo delle risorse.

Il mancato utilizzo delle risorse assegnate, infatti, incide in maniera pregiudizievole sull'efficace attuazione dei programmi del Signor Ministro e, ai fini della verifica del livello di attuazione degli interventi programmati, rileva un elemento sintomatico di una non pienamente adeguata programmazione della spesa. L'analisi delle relazioni pervenute è al momento in corso.

Per quanto, invece, attiene all'attività istruttoria volta alla validazione della Relazione sulla *performance*, in recepimento di quanto indicato nella Delibera 6/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni recante Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla *performance*, nonché in aderenza a quanto indicato nelle Linee guida 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica in merito alla natura del contenuto dell'atto che non può essere considerato quale certificazione puntuale della veridicità dei dati riguardanti i singoli risultati conseguiti dall'Amministrazione, è in corso la procedura di verifica su un campione stratificato, considerando che i test riguardano una popolazione di dati molto consistente. Gli obiettivi e gli indicatori sottoposti a verifica per la validazione della Relazione sulla *performance* dell'anno in riferimento sono stati estratti sulla base di un campionamento casuale semplice.



La procedura di campionamento, formalizzata con Decreto n. 5 di rep. OIV del 12 marzo 2024 stata eseguita, a cura della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance* il giorno 08 aprile 2026 previa adeguata pubblicità per mezzo della nota prot. n. 8052 inviata dall'OIV ai Capi Dipartimento in data 02 aprile 2026. Successivamente lo Scrivente ha provveduto, per ciascuno degli obiettivi/indicatori ad inoltrare alle articolazioni interne competenti la richiesta di elementi di informazione utili alla verifica di attendibilità dei dati sopra richiamata.

## 2. Proposte di miglioramento

L'analisi effettuata nel corso dell'anno 2025 dallo Scrivente ha evidenziato delle criticità ancora presenti, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, lettera a, del D.lgs. n. 150/2009 (così come novellato dal D.lgs. n. 74/2017) si ritiene opportuno formulare le seguenti proposte di miglioramento e raccomandazioni ai vertici amministrativi:

- dai dati emergenti nell'attuale fase di consuntivazione relativa al ciclo della *performance* 2025, poiché il grado medio di realizzazione dei target appare ancora molto elevato, si evince il carattere poco sfidante di taluni di essi. Si raccomanda, pertanto, in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica, di porre particolare attenzione alla definizione di obiettivi significativamente sfidanti rispetto alle attese connesse alle politiche espresse dal vertice politico nel documento di indirizzo, altresì evitando di ricorrere all'utilizzo di indicatori ormai storicizzati;
- si raccomanda di incrementare il numero di indicatori di impatto in grado di misurare l'effettiva creazione di valore pubblico, inteso come "*miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*", atteso l'andamento non incoraggiante osservato negli ultimi cicli di pianificazione, in virtù della loro capacità di rappresentare all'utenza esterna l'effetto reale delle politiche attuate dal Ministero in seno alla propria missione istituzionale;
- si raccomanda una particolare attenzione, in fase di pianificazione, all'inserimento della corretta tipologia degli indicatori che misurano la realizzabilità dell'obiettivo;
- si ribadisce, in considerazione delle difficoltà in merito alla necessità di rimodulazione di indicatori e *target* in sofferenza segnalata in fase avanzata del ciclo della *performance*, la necessità di ponderare con maggiore tempestività la necessità di provvedere ad una loro rimodulazione al fine di poter procedere alla misurazione degli stessi in rapporto ad un arco temporale quanto più vicino a quello in cui si articola il ciclo stesso a vantaggio di una maggiore chiarezza dei dati fruibili dall'utenza;
- si rinnova la raccomandazione di garantire a questo OIV il costante flusso informativo relativo ai procedimenti disciplinari conclusi, al fine di assicurarne il monitoraggio nel quadro del Codice di Comportamento e la corretta integrazione nelle valutazioni della *performance*;
- si rinnova la raccomandazione di implementare un efficace ed efficiente controllo di gestione funzionalmente connesso agli obiettivi di *performance* di cui al d.lgs. n.150/2009 e ss.mm.ii., nonché agli obiettivi di cui al piano anticorruzione ex L.190/2012 e ss.mm.ii.;



- si raccomanda di perfezionare la qualità della programmazione finanziaria assicurando una maggiore coerenza tra previsioni di bilancio e capacità operativa, attraverso un monitoraggio costante del ciclo della spesa che permetta di prevenire l'immobilizzazione delle risorse e di intervenire tempestivamente al fine di rimuovere le cause gestionali che ostacolano l'efficace attuazione dei programmi ministeriali;
- si propone di mappare e monitorare i sistemi di AI utilizzati nei processi amministrativi, definendo, altresì, specifici indicatori di copertura, trasparenza e valutazione del rischio, al fine di garantire la qualità e l'affidabilità della performance organizzativa, in linea con il combinato disposto della Legge 23 settembre 2025, n. 132 e delle Linee guida AgID (adottate con Determinazione n. 17/2025 e ss.mm.ii.).